



DETERMINAZIONE N. 36 DELL'8 GIUGNO 2016

OGGETTO: INDIZIONE DI UN AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA CO-PROGETTAZIONE DI UN PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE, DI SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO MEDIANTE L'ACCESSO E LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA RIVOLTO A MINORI E GIOVANI RESIDENTI IN AREE SOGGETTE A DEGRADO URBANO DI ROMA CAPITALE E IN AREE SVANTAGGIATE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE AI SENSI DEL DPCM DEL 30.3.2001 "ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO SUI SISTEMI DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA" DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE 328/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Regio Decreto 21 febbraio 1926 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Organico dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 02 ottobre 2014;

VISTE le linee programmatiche 2015-2019 approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

PREMESSO CHE:

- attualmente l'Ente, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 del vigente Statuto può svolgere attività di assistenza diretta a minori o concedere – attraverso le rendite derivanti dal proprio patrimonio – ad altre Opere pie simili che operano nel territorio della Regione Lazio e appositamente segnalate dall'Assessorato alle Politiche Sociali, contributi straordinari per l'assistenza e il ricovero nell'ambito dei propri istituti di minori o anziani e offrire, infine, i servizi alle persone anziane allo scopo di sostenere e favorire l'autonomia dei singoli e del nucleo familiare.
- alla luce dell'attuale situazione di crisi economica, nel corso della quale sono aumentate le aree del disagio e diminuite le risorse pubbliche disponibili per fronteggiarlo e soprattutto prevenirlo, l'impostazione strategica dell'Ente, in **stretta correlazione con la programmazione regionale e cittadina** attuata in base alla legge 328/2000 e alla l.r. 38/1996,



è orientata, più che verso l'elaborazione di singole progettualità, seppur sperimentali, **all'attivazione in via permanente di nuovi servizi in grado di corrispondere a documentate e prioritarie esigenze sociali** – allo stato non adeguatamente soddisfatte dai piani sociali di zona – concorrendo alla sostenibilità del sistema di coesione sociale municipale e regionale;

- a tale scopo l'Ente, con propria Deliberazione n 9 dell'8 marzo 2016, al fine di dare puntuale esecuzione alle originarie finalità dell'Ente, relative all'assistenza di minori in difficoltà, ha già partecipato all'Avviso di Gara indetto dal competente Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute del Comune di Roma per la gestione del Polo di Accoglienza Prima Infanzia di Roma Capitale costituito da n. 1 Comunità educative di Pronta Accoglienza e n. 1 Casa Famiglia per un totale di 20/minori ambosessi, di età compresa tra zero e sei anni, site in Roma, Via del Casaletto, 400, risultando ammessa alla successiva istruttoria di merito, tuttora non conclusasi;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto previsto dalle summenzionate linee programmatiche 2015-2019 approvate dall'IPAB, l'Asilo Savoia ha inoltre definito:

- a) l'apertura di un emporio solidale denominato "Emporio Savoia" in grado di consentire l'approvvigionamento alimentare e/o di oggettistica di uso primario (vestiti ed elettrodomestici nuovi etc.) a soggetti individuati dai servizi sociali territoriali;
- b) la destinazione di 50.000,00 euro annue – per il periodo 2015-2019 – per consentire l'accesso a n. 50 famiglie con minori e/o con anziani residenti e/o domiciliati nel territorio del Municipio VII, ove ha storicamente sede l'IPAB, al servizio di approvvigionamento alimentare gratuito;
- c) l'istituzione della Residenza "Regina Margherita", servizio a carattere residenziale, rientrante nelle strutture a prevalente accoglienza alberghiera, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 41/2003, destinata ad accogliere fino a 12 persone anziane autosufficienti, sole o in coppia, e consistente in un complesso di n. 6 appartamenti provvisti di servizi sia autonomi sia centralizzati, ubicata in zona urbanizzata e fornita di adeguate infrastrutture e servizi sociali;



- d) la sperimentazione di un'azione volta all'abbattimento delle liste di attesa per l'inserimento di persone anziane in stato di indigenza presso la Casa di Riposo dell'IPAB "Istituto di Santa Margherita", mediante copertura della quota parte delle rette a carico dei servizi sociali invianti;
- e) il sostegno al Gruppo Appartamento Minori sito nel XIV Municipio del Comune di Roma, in accordo con l'IPAB "Istituto Sacra Famiglia", come stabilito da apposito accordo sottoscritto ai sensi della Legge 241/1990;

DATO ATTO che l'IPAB Opera Pia Asilo Savoia, al fine di dare puntuale adempimento ed ulteriormente rafforzare le attività socio-educative-assistenziali coerenti con le precipue ed originarie finalità statutarie rivolte all'assistenza di minori residenti a Roma e nella Città Metropolitana (ex Provincia di Roma), in attuazione delle citate linee programmatiche 2015-2019, intende altresì promuovere la realizzazione di un programma sperimentale di interventi di inclusione sociale, di sviluppo della cittadinanza attiva e di sostegno all'inserimento lavorativo mediante l'accesso e la promozione della pratica sportiva rivolto a minori e giovani residenti in aree soggette a degrado urbano di Roma Capitale ed in aree svantaggiate della Città metropolitana di Roma Capitale;

CONSIDERATO che in particolare con la realizzazione della suddetta iniziativa, l'Asilo si propone di sostenere per la durata di 24 mesi complessivamente circa n. 100 tra minori e giovani appartenenti a famiglie in situazione di svantaggio sociale, prefiggendosi i seguenti obiettivi di rilievo sociale:

- a) promuovere l'accesso diffuso alla pratica sportiva calcistica di bambini da 5 a 12 anni, residenti in aree di Roma Capitale soggette a degrado urbano e/o in aree svantaggiate della Città metropolitana di Roma Capitale, in chiave di prevenzione primaria di ogni forma di esclusione sociale, finalizzandolo quale strumento essenziale per l'affiancamento ed il supporto ai processi educativi e formativi volto alla costruzione ed all'apprendimento condiviso di un sistema di regole comunitarie, anche rispetto ai processi di integrazione con i propri coetanei di origine straniera;
- b) prevenire e contrastare i fenomeni di disagio e devianza sociale di pre-adolescenti, adolescenti e giovani – da 13 a 25 anni - residenti in aree di Roma Capitale soggette a degrado urbano e/o in aree svantaggiate della Città metropolitana di Roma Capitale,



mediante un programma strutturato di attività volte al loro coinvolgimento nelle attività agonistiche di riferimento e nelle rispettive competizioni dilettantistiche;

- c) concorrere ai processi di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo di giovani – da 18 a 25 anni - residenti in aree di Roma Capitale soggette a degrado urbano e/o in aree svantaggiate della Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso attività di formazione *on the job*, incubatore d'impresa ed eventuali *start up* nel settore delle professioni sportive e dell'associazionismo sportivo dilettantistico.

ATTESO che a tale scopo, sulla base degli indirizzi programmatici formulati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 maggio 2016, i competenti Uffici dell'Ente hanno provveduto a redigere un apposito Avviso di Istruttoria Pubblica concernente l'oggetto, quantificando contestualmente le risorse necessarie per la realizzazione delle attività ivi previste nella durata temporale stabilita;

VISTO l'art. 7, del D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328", che prevede, "al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno";

CONSIDERATA la complessità dei fenomeni legati ai mutamenti sociali, la quale richiede una forte innovazione nella definizione di politiche sociali, la creazione di sinergie e collaborazioni fra tutti i soggetti coinvolti, la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità disponibili attraverso la promozione della collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati, in particolare coinvolgendo i soggetti del terzo settore e favorendo la responsabilità sociale;

VALUTATO che il carattere innovativo della procedura attivata risponde alla esigenza ed alla volontà di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di



erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario, di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al terzo settore, in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione, prevenzione e tutela sociale del territorio, dentro le regole pubbliche e utilizzando modalità concertative di co-progettazione con gli Enti Pubblici;

CONSIDERATO che la co-progettazione si è configurata in questi ultimi anni come lo strumento maggiormente innovativo in termini di organizzazione dei servizi e nell'attuazione dei progetti, in quanto il soggetto del terzo settore viene a operare non più in termini di mero erogatore, ma assume un ruolo attivo, investendo risorse proprie in soluzioni progettuali;

DATO ATTO che la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del terzo settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento:

- che gli obiettivi che l'Ente si propone di conseguire comportino la effettiva opportunità di affidare ad un soggetto terzo la gestione di un servizio;
- che l'affidamento del servizio ad un soggetto del terzo settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
- che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
- che l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati;
- che nell'ambito della co-progettazione è possibile altresì perseguire una migliore efficacia e sostenibilità degli interventi ipotizzati, anche mediante l'auspicabile convergenza di ulteriori risorse umane, logistiche ed economiche autonomamente rese disponibili o reperite presso soggetti terzi (fondazioni, privati etc.) dal soggetto proponente, che ne può consentire un ulteriore



ampliamento numerico dei beneficiari o una prosecuzione delle attività progettuali anche successivamente al concludersi del finanziamento stesso;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 maggio 2016 ha approvato la proposta di progetto di cui trattasi demandando al Segretario Generale l'adozione degli atti di competenza circa la formulazione e la pubblicazione di idoneo avviso pubblico;

RITENUTO pertanto di poter procedere, in considerazione della necessità di assicurare il puntuale adempimento da parte dell'Ente degli scopi statutari originari di cui al vigente Statuto in conformità alle previsioni normative di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 38/1996, all'approvazione del testo dell'Avviso di Istruttoria Pubblica che, allegato alla lettera "A" della presente determinazione e comprensivo dei relativi allegati ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il Regio Decreto del 5 febbraio 1891 n. 99;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016;

per quanto in premesse

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso recante "Istruttoria Pubblica per la co-progettazione di un programma sperimentale di interventi di inclusione sociale, di sviluppo della cittadinanza attiva e di sostegno all'inserimento lavorativo mediante l'accesso e la promozione della pratica sportiva rivolto a minori e giovani residenti in aree soggette a degrado urbano di Roma Capitale e in aree svantaggiate della Città metropolitana di Roma Capitale" che unitamente ai relativi allegati viene ricompreso nell'allegato "A" alla presente determinazione, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti del terzo settore ivi previsti, le ore 12.00 del giorno venerdì 8 luglio 2016;



3. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Ente, e sull'Albo Pretorio di Roma Capitale, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed ove possibile su altri siti pubblici e/o del settore di pertinenza;
4. di dare atto che le necessarie risorse finanziarie, complessivamente pari ad Euro 200.000,00 per l'intera durata biennale delle attività, sono disponibili a valere sul competente Capitolo 6 Art. 2 "Area Minori" del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 e che le stesse saranno impegnate all'atto della eventuale aggiudicazione dell'avviso di cui al presente provvedimento;
5. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 36 delle determinazioni dell'anno **2016**.

